

Sisam S.p.a.

Sede in CASTEL GOFFREDO - via Largo Anselmo Tommasi, 18

Capitale Sociale versato Euro 254.827,50

Iscritto alla C.C.I.A.A. di MANTOVA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01843250208

Partita IVA: 01843250208 - N. Rea: 202219

posta certificata sisam@legalmail.it

Relazione sulla Gestione al 31/12/2015

Signori Azionisti,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il bilancio rileva un risultato positivo di Euro **307.030,00**.

Composizione societaria

I SOCI

Nel 2015 non sono state effettuate variazioni nell'azionariato.

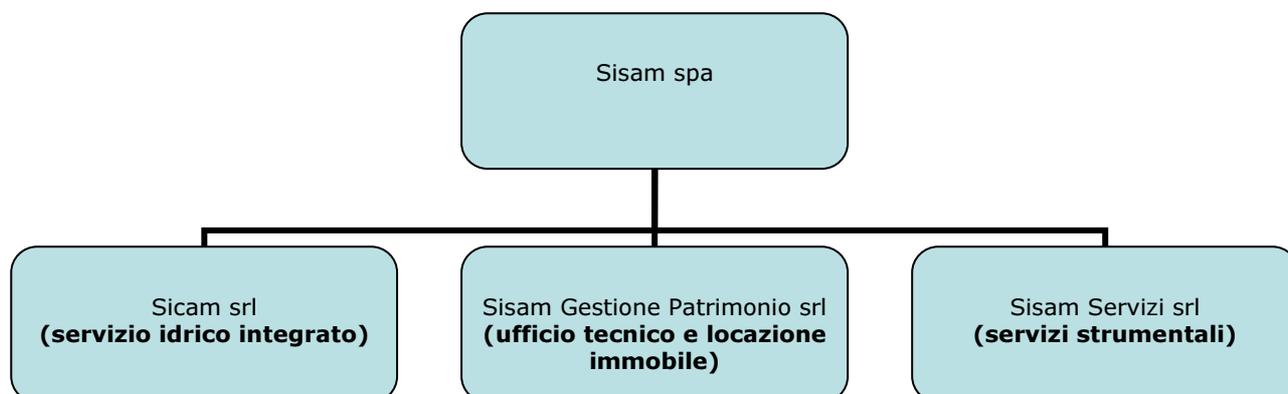
La compagine societaria resta quindi composta dai seguenti Comuni:

Comune	n. azioni	%
Asola	71.457	14,021%
Canneto s/O.	36.047	7,073%
Casalromano	10.373	2,035%
Casaloldo	15.652	3,071%
Casalmoro	14.302	2,806%
Castel Goffredo	72.147	14,156%
Cavriana	28.237	5,540%
Ceresara	19.248	3,777%
Guidizzolo	39.066	7,665%
Mariana M.na	4.675	0,917%
Medole	25.134	4,932%
Piubega	13.103	2,571%
Redondesco	11.215	2,201%
Solferino	16.952	3,326%
Rodigo	39.283	7,708%
Gazoldo	19.261	3,779%
Goito	73.503	14,422%
TOTALE	509.655	100,00%

Giova tuttavia precisare che con la delibera di Consiglio Comunale del 24/07/2013 n. 28 il Comune di Rodigo decideva di esercitare il diritto di recesso da Sisam spa dandone comunicazione alla società con lettera raccomandata prot. N. 4006 del 25.07.2013. La società con atto di citazione notificato il 13/11/2013 al Tribunale di Brescia – sezione specializzata in materia di imprese – ha chiesto al Tribunale adito di accertare e dichiarare l'illegittimità del recesso in quanto non esercitato secondo le modalità stabilite dallo statuto. La causa è ancora in corso.

Il Gruppo

Il Gruppo Sisam risulta essere così composto



SISAM SPA, è la Holding del Gruppo, ha per oggetto sociale l'assunzione e la gestione delle partecipazioni di titolarità degli Enti locali.

Fornisce servizi amministrativi e di management a tutte le controllate. Mantiene parte del patrimonio immobiliare rappresentato dagli investimenti effettuati nella gestione del SII fino al 2008

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente le seguenti società:

Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano srl (Sicam srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa) con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 100.000,00 interamente versato, costituita il 03/07/2007. Si tratta di una società che opera esclusivamente nel settore del servizio idrico integrato sia per quanto riguarda la gestione delle reti che l'erogazione del servizio. La riunificazione in detta società del servizio idrico integrato si è concluso con l'operazione di conferimento effettuato da parte di Sisam spa del ramo d'azienda che si occupava dell'Erogazione del Servizio in data 29/10/2012 a ministero notaio Dott. Massimo Bertolucci in Mantova, n. 71049 di Repertorio e n. 27013 di Raccolta. Il Conferimento ha avuto efficacia dal 01/11/2012.

Sicam risulta essere affidataria del contratto di servizio con l'Ato di Mantova per 21 Comuni dell'Area 1 con scadenza al 31/12/2025, la cui legittimità è stata ribadita nella recente ricognizione effettuata dall'Ente d'Ambito. Ad oggi, nonostante innumerevoli comunicazione con l'Azienda Speciale e con Tea non ci è ancora stato permesso di subentrare nella gestione di tutto il ciclo idrico nel comune di Ponti sul Mincio e nella gestione del servizio idrico di acquedotto nel Comune di Acquanegra sul Chiese.

Sisam Gestione Patrimonio srl (SisamGP srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato, costituita il 23/03/2007. La società ha per oggetto l'esercizio dell'attività di gestione del patrimonio proprio e di altri enti pubblici comunque realizzato o acquisito e l'esercizio di tecniche complementari quali studi di fattibilità, ricerche e consulenze, progettazione e direzione lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica e/o studi di impatto ambientale, nonché la prestazione di servizi amministrativi. Gestisce i servizi tecnici e di ingegneria a servizio delle società del Gruppo, possiede gestisce e amministra la struttura nella sede di Largo Anselmo Tommasi.

Sisam Servizi srl (Sis@m Servizi srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa) con

sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 25.000,00 interamente versato, costituita il 22/12/2012. La costituzione di questa società è risultata indispensabile per ottemperare alle disposizioni di legge che vietano la possibilità di svolgere all'interno delle medesime società categorie di servizi di diversa natura quali i servizi pubblici (SII) e i servizi strumentali offerti in regime di in house providing

In data 01/07/2013 si è concretizzato il conferimento dei servizi strumentali (gestione calore e servizi informatici) precedentemente gestiti da Sisam spa.

Questa società oltre a rispondere ad un'esigenza di adeguamento ai dettati normativi è stata la necessaria evoluzione del Gruppo per rispondere alle problematiche quotidiane delle Amministrazioni Comunali.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore della partecipazione
Agenzia per la Gestione Intelligente delle Risorse Energetiche – AGIRE	€ 4.000
Mantova Energia S.r.l.	€ 4.000
Mantova Ambiente S.r.l.	€ 126.000
Confapi	€ 50
	€ 134.050

Governance

Le modifiche apportate nel 2013 allo Statuto della società, hanno rafforzato il concetto di "controllo analogo" da parte dei Comuni Soci sulle società del Gruppo con la costituzione del "Comitato Unico per il Controllo Analogo". Con l'istituzione del Comitato gli Enti Locali soci intendono, pertanto, realizzare, in modo congiunto ed integrato, un controllo sull'attività svolta da SISAM spa e, per essa, sui servizi ed attività affidati dagli stessi Enti Locali alle società controllate da SISAM spa, onde assicurare che quest'ultima e, per il suo tramite, le predette società, perseguano, nell'esercizio della loro attività, finalità di interesse pubblico e di corretta gestione societaria e garantiscano la tutela degli utenti che utilizzano le prestazioni erogate.

Di seguito i membri del Comitato Unico per il Controllo Analogo ratificati nell'Assemblea dei soci del 03/07/2015.

Comune	Componente	Qualifica
Castel Goffredo	Alfredo Posenato	Presidente
Gazoldo degli Ippoliti	Nicola Leoni	Vice Presidente
Casalromano	Roberto Bandera	componente
Casaloldo	Sergio Frizzi	componente
Casalmoro	Franco Perini	componente

Asola	Raffaele Favalli	componente
Cavriana	Giorgio Cauzzi	componente
Ceresara	Laura Marsiletti	componente
Guidizzolo	Matteo Robba	componente
Mariana Mantovana	Angelo Rosa	componente
Medole	Enrico Zara	componente
Piubega	Stefano Arienti	componente
Redonesco	Massimo Facchinelli	componente
Solferino	Gino Pasini	componente
Rodigo	Giovanni Chizzoni	componente
Canneto sull'Oglio	Pierino Cervi	componente
Goito	Thomas Bussacchetti	componente

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di tre membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 04/02/2013 e viene a scadenza con l'approvazione del bilancio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto così composto:

- Giampaolo Ogliosi (Presidente)
- Marco Malcisi (Consigliere)
- Catia Tonini (Consigliere)

Il Collegio Sindacale nominato nell'Assemblea del 01/07/2013 per il triennio 2013-2015 risulta così formato:

- Stefano Spitti (Presidente)
- Germano Tommasini (Sindaco Effettivo)
- Maria Gabriella Pini (Sindaco Effettivo)
- Marchesini Franco (Sindaco Supplente)
- Ghidini Donata (Sindaco Supplente)

In virtù della delibera assunta dall'Assemblea dei soci del 04/02/2013 agli amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi

Presidente	€ 1.500/mensili
Consiglieri	€ 250/gettone presenza

l'ammontare dei compensi deliberati è ai sensi di legge ricondotto, ove risultasse maggiore, ai limiti imposti per le Società a partecipazione pubblica dalla L 296/2006 ed in particolare dai commi 718 e 725 della stessa, previa

valutazione effettuata dalla Società in relazione al singolo caso.

Andamento del settore

La Sisam spa ha per oggetto sociale l'assunzione e la gestione delle partecipazioni di titolarità degli Enti locali. Sisam spa costituisce, infatti, lo strumento mediante il quale gli Enti locali soci attuano, nel pieno rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia, la delegazione inter-organica di compiti, funzioni e servizi di loro competenza alle società controllate ed assicurano, altresì, il coordinamento organizzativo, tecnico amministrativo e finanziario delle predette società.

Quadro normativo di riferimento

Il fenomeno delle holding (ovvero delle società capogruppo) per la gestione delle società partecipate dagli enti locali è un fenomeno studiato e conosciuto da tempo.

Il consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, già nel maggio del 2010, esaminava le caratteristiche di tale modello organizzativo con un proprio documento del titolo "Costituzione delle Holding" e successivamente con altro documento dal titolo "Holding degli enti locali, attività finanziaria e modelli di governance".

Negli anni si è poi registrata una produzione giurisprudenziale (in particolare della Corte dei Conti) caratterizzata da diffidenza verso il fenomeno, ma anche da una certa "curiosità" in quanto se ne intravedevano, a determinate condizioni, le potenzialità positive in una logica di evoluzione della qualità del sistema di governance delle partecipazioni degli enti locali, in particolare per quanto riguarda la filiera dei cd "controlli integrati".

Peraltro la stessa Corte dei Conti sezione autonomie nella relazione annuale del 2014 sullo stato delle società partecipate affermava "Particolarmente adatta agli enti di grandi dimensioni, centrali rispetto a reti di società "satellite", potrebbe essere la creazione di un apposito organismo societario, totalmente partecipato dall'ente locale, che opera come holding titolare delle partecipazioni in precedenza detenute dall'ente, il quale coadiuva e fornisce servizi a tutte le aziende del gruppo e supporta gli organi politici nelle decisioni strategiche." Ed anche nella relazione annuale per il 2015 la sezione autonomie della Corte dei Conti dedica uno specifico paragrafo alle "società a partecipazione indiretta e modello holding" prevedendo alcune cautele nel loro utilizzo soprattutto per evitare che si deresponsabilizzino gli enti locali dalle attività di controllo delle partecipate le cui strutture interne sono invece obbligate ad attuare per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 147 quater del Tuel.

La struttura di governance tramite la holding rappresenta un'efficace esempio di sistema di controllo delle partecipate in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 147 quater del Tuel.

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica adottato dal Consiglio dei Ministri (in appresso TU) ed ora sottoposto ai pareri obbligatori prima di ritornare all'Esecutivo per la conversione in legge circoscrive la legittima detenibilità delle società di capitali da parte delle pubbliche amministrazioni locali anche se si innalza il sistema dei controlli che da una prima lettura si differenziano in:

- controllo dell'ente locale con il piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate straordinario e a regime;
- controllo degli organi interni societari deputati: per le società per azioni da parte del collegio sindacale che non può svolgere la revisione legale e che quindi sarà affidata ad un altro soggetto abilitato;
- controllo del tribunale civile per gravi irregolarità nella gestione societaria ex art. 2409 cod. civ. per la cui denuncia può attivarsi ogni socio pubblico indipendentemente dalla quota di partecipazione (controllo giudiziario) ed anche in caso di società a responsabilità limitata;

- adozione da parte dell'organo amministrativo della società di un programma di valutazione preventiva del rischio di crisi aziendale, la cui mancata attivazione o la mancata esecuzione costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 cod. civ.
- controllo della Corte dei Conti, sia come parere preventivo in fase di costituzione che, in sede giurisdizionale in caso di società a controllo pubblico per danno erariale subito dagli enti locali soci;
- istituzione di un osservatorio presso il ministero dell'Economia e delle finanze con potere di impartire direttive e di promozione di best practices nonché poteri ispettivi sulle società partecipate.

Si è inoltre innalzato il livello di responsabilità politica e precisamente da un lato viene individuato analiticamente il sindaco, per il caso dei Comuni, che esercita i diritti di socio e dall'altro viene estesa la responsabilità, per danno causato all'ente per fatti della gestione riconducibili alla società, anche a coloro che hanno la rappresentanza degli enti controllanti che con dolo o colpa grave abbiano trascurato di esercitare i propri diritti di socio pregiudicando il valore della partecipazione.

Delineato il TU, come sopra esposto, non può sottacersi che esso legittima la società capogruppo avvalorando la tesi esposta dalla Corte dei Conti sezione autonomie, in base alla quale la holding si pone come modello in uso nella prassi amministrativa per la partecipazione indiretta da parte dell'ente locale.

Scorrendo il TU si ha cognizione di ciò in quanto emerge che:

- la partecipazione indiretta si verifica quando una società è partecipata da una società od organismo controllati da parte di una Pubblica Amministrazione (cfr articolo 2 TU – definizioni e articolo 16);
- la società a partecipazione pubblica si verifica quando una società è a controllo pubblico o partecipata direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico (cfr articolo 2 TU – definizioni);
- che il dipendente della controllante può essere amministratore della società controllata ed il compenso che gli spetta deve essere riversato nella controllante datore di lavoro (cfr art. 10 organo di amministrazione);
- la previsione di società di cui le amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, nel quale caso viene disciplinato la nomina degli amministratori della capogruppo;
- che, per quanto riguarda la disciplina delle società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici, viene richiamata espressamente l'art. 12 paragrafo 3 della Direttiva 2014/24/UE che, come noto prevede: "Un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
 - b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; (.....). Trattasi del modello dell'in house a cascata che rappresenta la perfetta legittimazione dell'affidamento in house tramite una holding giacché si tratta dell'ipotesi in cui l'amministrazione 'A' esercita un controllo analogo sull'amministrazione 'B', la quale esercita a propria volta un controllo analogo sull'organismo in house 'C': in tali ipotesi viene ammesso l'affidamento diretto da parte dell'amministrazione 'A' in favore dell'organismo in house 'C', anche se – dal punto di vista solo formale – non sussiste una relazione diretta fra le due entità in parola (cfr art. 16 TU).

Il Testo Unico rende esplicita pertanto la nozione (di derivazione comunitaria) di controllo analogo sia per le società a partecipazione pubblica unipersonale, che per le società a partecipazione pluripersonale, ove (tutte) le

Amministrazioni Pubbliche partecipanti sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante "sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società controllata".

Di grande rilievo e portata potenziale, anche se con effetti da ben ponderare viste le implicazioni relative ai profili di responsabilità, la possibilità prevista dall'articolo 16 comma 3 lettere a) e b) relativamente alle deroghe ammesse attraverso gli statuti di S.p.A e S.r.l. agli articoli 2380-bis e 2409-novies del codice civile, in materia di composizione e poteri dell'organo amministrativo.

Tali modelli appaiono tuttora pienamente rispondenti alle normative, ed efficienti ai fini di un corretto sistema integrato dei controlli (per come si sta evolvendo nel quadro normativo), nel rispetto delle prerogative e competenze degli enti locali, e appaiono altresì idonei a garantire un efficace supporto agli enti locali soci per il rispetto delle disposizioni del nuovo Testo Unico.

Per il tramite della holding gli enti locali soci possono operare con affidamenti diretti di servizi espletati dalle società controllate dalla holding, le quali possono attuare sinergie ed economie di scala, garantendo la separazione societaria fra gestione di servizi pubblici locali da quella per la gestione di servizi di natura strumentale, necessari per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente, come dispone la nota sentenza della Corte Costituzionale n. 326/2008 avente ad oggetto l'art. 13 del D.L. 223/2006 (c.d. decreto Bersani). La scelta della separazione societaria non appare più un obbligo, atteso che l'art. 6 del nuovo testo unico la sostituisce con la contabilità separata, ma motivi organizzativi suggeriscono di mantenere tale distinzione.

La presenza di una capogruppo potrà consentire un approccio più efficace per integrare gli strumenti di governo societario con i nuovi adempimenti, come previsti dall'art. 6 del TU, che se appaiono ispirati a corretti principi di governance societaria, rappresentano altresì sfide importanti, in particolare per le realtà di non grandi dimensioni, e richiedono professionalità specifiche non sempre disponibili. L'articolo 6 individua infatti i seguenti strumenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Appare evidente il ruolo fondamentale che una società capogruppo può esercitare.

La capogruppo garantisce unità di azione e di applicazione nelle partecipate anche in tema di compliance relativamente a diverse normative specifiche e vincoli operativi.

Il Testo Unico prevede anche un meccanismo di verifica annuale del sistema delle partecipate (art. 20-razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) e una (ulteriore!) verifica straordinaria (art. 25-revisione straordinaria delle partecipazioni) sulla base dei limiti alla detenibilità delle partecipazioni (art 4) e di una serie ulteriore di vincoli (art 20).

La holding può garantire in modo efficace il perseguimento degli obiettivi dei piani di razionalizzazione, e risultare un supporto fondamentale per gli enti in attività tecniche quali la redazione della relazione tecnica ex articolo 20 e dei piani economico/finanziari delle società partecipate.

Quasi tutte le azioni di razionalizzazione individuate dall'art. 20 comma 4 del TU possono trarre beneficio da un ruolo operativo e di coordinamento della holding (anche in termini di monitoraggio), a partire dalla necessità di contenimento dei costi di funzionamento, e dalla necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite da parte dell'ente locale ai sensi del TU.

Anche per quanto riguarda gli aspetti di natura finanziaria, ricorrenti in numerosi articoli del Testo Unico (in particolare ma non solo nell'articolo 21) la presenza di una capogruppo può costituire un elemento di efficacia ed effettività.

Si può affermare in conclusione che la presenza della holding consente di dare attuazione ai sempre più numerosi e complessi adempimenti normativi in modo coordinato, eventualmente con la centralizzazione di alcune attività, fornendo supporto e assistenza alle società figlie in materie di non agevole gestione. Tale opportunità può rappresentare un fattore determinante in termini di efficacia ed effettività, risultando più semplice presidiare tali problematiche in maniera centralizzata e in una logica di gruppo, con personale che può essere qualificato e aggiornato.

La holding può garantire ai soci qualità e coordinamento nella gestione amministrativa e finanziaria delle partecipazioni, e la possibilità di impartire indirizzi alle società operative e verificarne il rispetto. Il sistema di controllo sulle società partecipate (oggi rafforzato dal testo unico) pur rimanendo in capo a "strutture proprie degli enti locali che ne sono responsabili", può prevedere un ruolo operativo fondamentale per la holding.

Il testo unico conferma dunque la presenza delle società holding. Né dubbio alcuno pare sussistere circa la qualificazione di tale società fra quelle potenzialmente detenibili ex art. 4 comma 2 del nuovo T.U che contiene (in maniera tassativa secondo taluni) le prescrizioni del test di legittima detenibilità delle società pubbliche.

Nell'ottica dell'esame del test di legittima detenibilità delle società holding da parte degli enti locali, interviene a fornire la chiave interpretativa la Corte dei Conti sezioni autonomie, con le proprie relazioni degli anni 2014 e 2015, e che qualifica le società holding che detengono a loro volta partecipazioni in società che svolgono servizi, come società che svolgono attività strumentale.

La natura strumentale, nella tradizione interpretativa dell'art. 13 del decreto Bersani (d.l. 223/2006), allude alla gestione diretta di contratti di servizio volti a rendere prestazioni di servizi a favore dell'ente locale socio/committente per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La lettera d) dell'art. 4 c.2 del TU recita: "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento". La natura servente della società holding non dipende da contratti di appalto affidati in house per la prestazioni di servizi ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.

Da un punto di vista operativo si vuole richiamare in conclusione la valutazione che, la presenza di società holding, con meccanismi di governance ben strutturati e precisamente disciplinati, può garantire effettività al sistema integrato dei controlli, e facilitare per gli enti locali la possibilità di adeguarsi alle prescrizioni del nuovo Testo Unico in modo efficace e tempestivo.

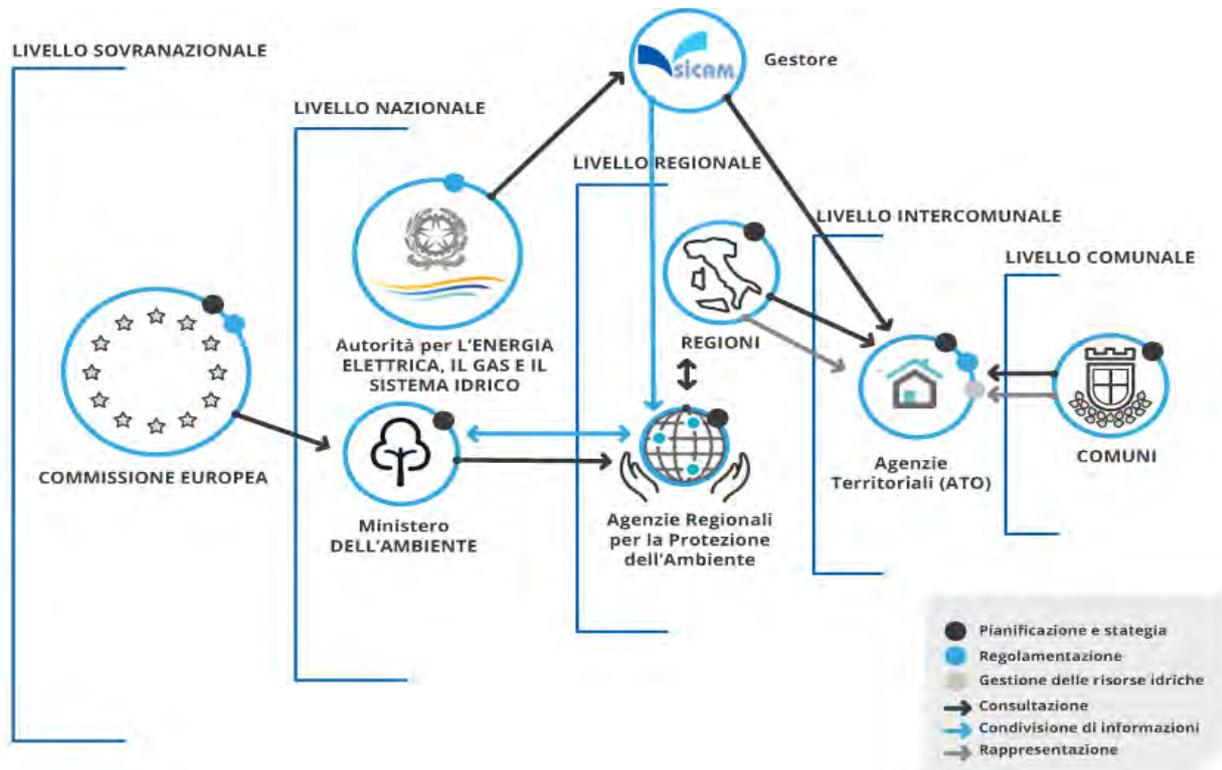
Andamento della gestione

Nel rispetto del ruolo di SISAM spa quale strumento del coordinamento strategico, amministrativo ed economico-finanziario delle società controllate, onde ottimizzarne l'assetto ed assicurare una gestione globale - siano esse di vantaggio al gruppo, ovvero dei soci -, corretta, efficace, efficiente ed economica, in costante osservanza degli indirizzi degli Enti Locali soci, riportiamo in questa sezione della relazione non tanto le attività dirette di Sisam spa quanto piuttosto quelle delle Controllate

SERVIZI PUBBLICI LOCALI - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SICAM SRL

Quadro normativo di riferimento

Di seguito viene schematizzato il contesto normativo di riferimento che riveste particolare complessità



E' stato recentemente emanato con D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 il nuovo Codice dei contratti pubblici, il cui articolo 5, lettera c) stabilisce che le condizioni per l'in house sussistono se nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, "ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata".

Orbene il citato articolo costituisce norma generale che tuttavia ha lasciato inalterata la **previsione speciale** del Codice dell'Ambiente che continua ad ammettere la possibilità di affidamenti in house nel relativo settore nei soli casi di società interamente pubbliche (**oltre che in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house e comunque partecipate dagli Enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale**)

La scelta legislativa di consentire l'affidamento in house ai soli soggetti ad integrale partecipazione pubblica non può ritenersi superabile attraverso un'applicazione diretta dell'art. 28 lett c) della Direttiva 2014/25/UE sulle procedure nei cosiddetti settori speciali o esclusi, in quanto la norma non può ritenersi sul punto self-executing e pertanto non può legittimare la disapplicazione della regola interna.

Infatti l'art. 28 lett C) della Direttiva comunitaria menzionata deve essere oggetto di applicazione rigorosa presentando carattere derogatorio rispetto all'elaborazione giurisprudenziale in materia di in house providing.

Pur essendo vero che il legislatore europeo e quello domestico ammettono il ricorso all'in house providing in mancanza della partecipazione pubblica totalitaria, ciò può avvenire solo in presenza di requisiti sostanziali e formali e segnatamente:

- Che le forme di partecipazione private di cui si tratta siano prescritte/previste da disposizioni legislative;
- Che le stesse disposizioni interne che le prevedono siano conformi ai Trattati con la conseguenza minima che la selezione dei soci privati dovrà avvenire attraverso una procedura selettiva ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda la prima condizione si è già registrato nella giurisprudenza interna un contrasto sul

significato del termine "prescritte" nella direttiva (la partecipazione deve essere prescritta e non meramente consentita Cons. Stato sez VI 26 maggio 2015 n. 2660). Attualmente non esiste disposizione di diritto interno che disponga l'obbligatoria partecipazione del capitale privato ad organismi di gestione del servizio idrico.

In definitiva nel settore della gestione del servizio idrico, non è ammesso l'affidamento a soggetti a controllo pubblico al cui capitale partecipino soggetti privati, sia pure con forme e percentuali non determinanti nella governance.

AEEGSI

L'art. 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" definendo contorni funzioni ed indirizzi precisi

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei Piani d'Ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio, ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente nonché la definizione di meccanismi di separazione contabile.

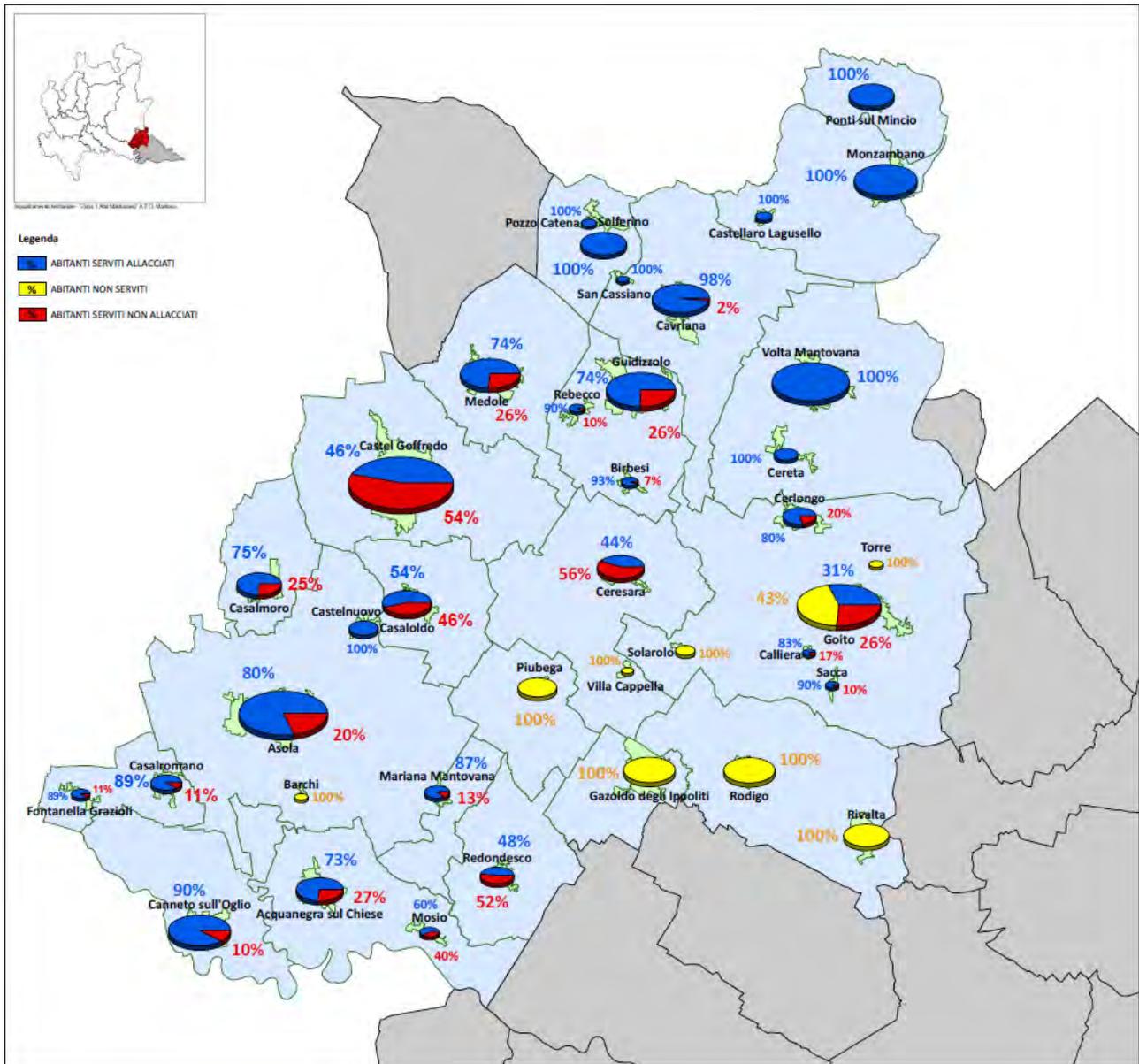
L'AEEGSI ha già compiuto una serie di consultazioni ed emanato numerose deliberazioni finalizzate a definire un quadro regolatorio del servizio idrico integrato, via via sempre più stabile e normato.

Di seguito vengono schematizzate le ultime delibere sulle quali l'AEEGSI sta lavorando



Nella seguente tabella sono riportati i servizi gestiti nei Comuni appartenenti all'AREA 1

	TERRITORIO	ABITANTI ISTAT 2011	SERVIZIO IN GESTIONE A SICAM		
1	Acquanegra sul Chiese	2.996		FOGNATURA	DEPURAZIONE
2	Asola	10.077	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
3	Canneto sull'Oglio	4.511	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
4	Casalmoro	2.204	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
5	Casaloldo	2.621	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
6	Casalromano	1.551	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
7	Castel Goffredo	12.065	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
8	Cavriana	3.911	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
9	Ceresara	2.712	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
10	Gazoldo degli Ippoliti	2.968		FOGNATURA	DEPURAZIONE
11	Goito	10.289	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
12	Guidizzolo	6.147	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
13	Mariana Mantovana	729	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
14	Medole	4.038	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
15	Monzambano	4.837	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
16	Piubega	1.768		FOGNATURA	DEPURAZIONE
17	Redondesco	1.335	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
18	Rodigo	5.360		FOGNATURA	DEPURAZIONE
19	Solferino	2.531	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
20	Volta Mantovana	7.298	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
21	Ponti sul Mincio	2.272			
	Totale Abitanti	92.220	79.852	89.948	89.948



Comune	Località	Numero Abitanti Serviti Allacciati	Numero Abitanti Serviti Non Allacciati	Numero Abitanti Non Serviti	Percentuale Abitanti Serviti Allacciati	Percentuale Abitanti Serviti Non Allacciati	Percentuali Abitanti Non Serviti
ACQUANEGRA SUL CHIESE	Acquanegra Sul Chiese	1834	678	0	73%	27%	0%
	Mosio	261	174	0	60%	40%	0%
ASOLA	Asola	7218	1762	0	80%	20%	0%
	Barchi	0	0	209	0	0%	100%
	Castelnuovo	963	0	0	100%	0%	0%
CANNETO SULL'OGGIO	Canneto Sull'Oglio	3995	424	0	90%	10%	0%
CASALMORO	Casalmoro	1691	575	0	75%	25%	0%
CASALOLDO	Casaloldo	1482	1239	0	54%	46%	0%
CASALROMANO	Casalromano	977	117	0	89%	11%	0%
	Fontanella Grazioli	362	43	0	89%	11%	0%
CASTEL GOFFREDO	Castel Goffredo	5771	6736	0	46%	54%	0%
CAVRIANA	Cavriana	3672	65	0	98%	2%	0%
	San Cassiano	168	0	0	100%	0%	0%
CERESARA	Ceresara	1092	1410	0	44%	56%	0%
	Villa Cappella	0	0	174	0%	0%	100%
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	Gazoldo Degli Ippoliti	0	0	3034	0%	0%	100%
GOITO	Calliera	158	33	0	83%	17%	0%
	Cerlongo	1014	254	0	80%	20%	0%
	Goito	2475	2110	3451	31%	26%	43%
	Sacca	187	21	0	90%	10%	0%
	Solarolo	0	0	449	0%	0%	100%
	Torre	0	0	221	0%	0%	100%
GUIDIZZOLO	Birbesi	312	24	0	93%	7%	0%
	Guidizzolo	4083	1402	0	74%	26%	0%
	Rebecca	259	29	0	90%	10%	0%
MARIANA MANTOVANA	Mariana Mantovana	637	97	0	87%	13%	0%
MEDOLE	Medole	2985	1069	0	74%	26%	0%
MONZAMBANO	Castellaro Lagusello	323	0	0	100%	0%	0%
	Monzambano	4536	0	0	100%	0%	0%
PIUBEGA	Piubega	0	0	1700	0%	0%	100%
PONTI SUL MINCIO	Ponti Sul Mincio	2357	0	0	100%	0%	0%
REDONDESCO	Redondesco	625	672	0	48%	52%	0%
RODIGO	Rodigo	0	0	3003	0%	0%	100%
	Rivalta	0	0	2336	0%	0%	100%
SOLFERINO	Pozzo Catena	266	0	0	100%	0%	0%
	Solferino	2406	0	0	100%	0%	0%
VOLTA MANTOVANA	Cereta	649	0	0	100%	0%	0%
	Volta Mantovana	6778	0	0	100%	0%	0%

Di seguito vengono rappresentati sinteticamente alcuni parametri tecnici gestionali del servizio idrico integrato gestiti da Sicam

2014 **2015**

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Numero di comuni serviti (ComA)	N	16	16
Popolazione residente servita (PRA)	N	66.651	66.335
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	4.221.885	4.454.906
Utenze totali (UtT)	N	26.280	26.541
Popolazione fluttuante (PFA)	N	3.733	3.930
Superficie (SUA)	km2	507	507
Lunghezza rete (L)	km	709	715

SERVIZIO FOGNATURA

Numero di comuni serviti (ComF)	N	20	20
Popolazione residente servita (PRF)	N	69.875	70.882
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	576	577
Popolazione fluttuante (PFF)	N	4.534	4.975
Superficie (SUF)	km2	607	607

SERVIZIO DEPURAZIONE

Numero di comuni serviti (ComD)	N	20	20
Popolazione residente servita (PRD)	N	69.875	70.882
Popolazione fluttuante (PFD)	N	4.534	4.975
Superficie (SUD)	km2	607	607
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	71.139	72.020

Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti in corso al 31/12/2015

COD	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQ36	PIUBEGA	Condotta Adduttrice Ceresara-Piubega	Lavori in corso (avanzamento 18%)
ACQ37	PIUBEGA	Rete distribuzione acquedotto - 1° lotto	Appalto aggiudicato, lavori da iniziare
ACQ38	CASALOLDO	Prolungamento acquedotto Via Castel Goffredo	Lavori in corso, quasi ultimati (avanzamento 98%)
ACQ39	PIUBEGA	Rete distribuzione acquedotto - 2° lotto	Appalto aggiudicato, lavori da iniziare
ACQ40	GAZOLDO	Condotta adduttrice Piubega-Gazoldo	Appalto in corso di aggiudicazione, lavori da iniziare
ACQ41 ACQ46	GAZOLDO	Rete distribuzione acquedotto	Progetto definitivo complessivo approvato, progettazione esecutiva del 1° lotto in corso
ACQ42 ACQ43 ACQ49	GOITO	Estensione rete distribuzione acquedotto	Studio di fattibilità complessivo approvato, progettazione definitiva/esecutiva del 1° lotto in corso
ACQ52	CASTEL GOFFREDO	Secondo pozzo Tanana	Progetto definitivo/esecutivo approvato, in corso acquisizione autorizzazioni
ACQ53	GUIDIZZOLO	Realizzazione nuovo pozzo	Progetto definitivo/esecutivo approvato, in corso acquisizione autorizzazioni
ACQ58	ASOLA	Impianto trattamento Arsenico Viale Vittoria	Lavori in corso (avanzamento 61%)
ACQ60	SOLFERINO	Potenziamento impianto trattamento filtrazione e arsenico	Progettazione in corso
FGN21	GUIDIZZOLO	Ristrutturazione e riqualificazione delle reti fognarie di Birbesi	Appalto aggiudicato, lavori da iniziare
FGN22	CERESARA	Realizzazione fognatura Viale Europa Unita e Via Tre Martiri e riqualificazione rete esistente	Progettazione in corso
FGN23	CASALOLDO	Interventi sistemazione e potenziamento fognatura	Lavori in corso (avanzamento 70%)
FGN24	MEDOLE	Ristrutturazione collettori	Lavori in corso
FGN27	PONTI SUL MINCIO	Completamento collettamento zona artigianale al depuratore di Monzambano	Sospeso
DEP7	ACQUANEGRA S/C	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione esistente di Acquanegra S/C	Autorizzazioni ottenute (dicembre 2015), bandita gara d'appalto

DEP8	ASOLA	Potenziamento depuratore Castelnuovo di Asola	Lavori iniziati (dicembre 2015) ed in corso
DEP9	MONZAMBANO	Potenziamento depuratore capoluogo	In corso valutazione intervento alternativo con ATO
DEP16	CERESARA	Realizzazione nuovo sollevamento per collettamento Villa Cappella	Progetto definitivo/esecutivo approvato, in corso acquisizione autorizzazioni
DEP17	GUIDIZZOLO	Adeguamento depuratore Guidizzolo art. 13 RR3	Lavori in corso, quasi ultimati (avanzamento 94%)

SERVIZI STRUMENTALI – SISAM SERVIZI

SERVIZI ENERGETICI

Nel campo energetico segnaliamo la conferma dell'impegno:

- nell'Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche (AGIRE). Questa società, proposta dalla Provincia di Mantova, per la cui nascita è stato concesso un consistente contributo della UE, intende: favorire un collegamento tra varie strutture che si occupano del tema energetico a livello pubblico; favorire accordi e sinergie tra i soggetti locali nel medesimo tema; creare le premesse di uno sviluppo sostenibile e duraturo secondo gli obiettivi del Protocollo di Kyoto.
- quella nella Società "Mantova Energia". La Società, ha come attività: ricerca, progettazione, realizzazione, manutenzione di macchine ed impianti per il recupero e lo sfruttamento dell'energia da fonti alternative e convenzionali, per la salvaguardia delle risorse ambientali, la produzione e la commercializzazione di energia.

GESTIONE CALORE

Sono continuate le attività di "gestione del calore" per i seguenti Comuni:

ASOLA
CASALOLDO
GUIDIZZOLO
CASALROMANO
CASALMORO

Le attività poste in essere dal Gruppo in questo settore sono sempre state contraddistinte dalla volontà di introdurre tecnologie d'eccellenza in tema di risparmio energetico e per lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili

SERVIZI INFORMATICI

Portali web Net-Altomantovano

Nel corso dell'anno 2015 sono stati mantenuti i seguenti portali web comunali:

Asola
Canneto sull'Oglio
Casalmoro

Casaloldo

Casalromano

Solferino

Medole

Cavriana

Ceresara

Goito

Guidizzolo

Rinnovo costante dei portali

E' da porre in particolare evidenza la considerevole economicità ed il basso costo che è stato attribuito ai Comuni per il rifacimento dei portali avvenuto che nel corso degli anni precedenti.

Con le stesse politiche di economicità ed in linea con le continue evoluzioni delle tecnologie web SISAM Servizi nel corso del 2015 è riuscita a studiare e formulare una proposta di rinnovo dei portali e propone ai Comuni un nuovo template di sito web (1.500 € spalmabile in 3 anni).

I nuovi portali oltre ad essere completamente rinnovati e più curati dal punto di vista grafico sono completamente "responsive" e quindi capaci di cambiare forma e layout di visualizzazione se visitati da dispositivi mobili (tablet o smartphone). I contenuti visibili nel formato standard rimangono li stessi, semplicemente sono formattati in maniera diversa se visualizzati su schermi di piccole dimensioni.

Tale proposta è già stata confermata dai comuni di Guidizzolo e Castel Goffredo ed è in fase di completamento nei primi mesi del 2016.

SIT – Sistema Informativo territoriale

Nel corso dell'anno 2015 è stato completato il caricamento di tutti i PGT comunali sul nuovo Sistema informativo territoriale gestito da SISAM Servizi per i comuni soci.

SISAM Servizi, dopo essersi occupata dell'acquisto, configurazione, hosting e messa in sicurezza del nuovo server destinato ad ospitare il nuovo applicativo SIT, nei primi mesi del 2015 ha completato il caricamento e formazione dei dipendenti degli ultimi Comuni.

Per ogni comune, nel 2015, è stato continuato il mantenimento del sistema con le conseguenti funzionalità:

- Piano di Governo del territorio
- Funzionalità di generazione automatica dei CDU
- Database censuario catastale aggiornato e storicizzato
- Consultazione dei documenti DOCFA
- Consultazione delle planimetrie delle UIU catastali
- Consultazione degli atti di compravendita (ex MUI)
- Cartografia catastale aggiornata e storicizzata con le "foto" che negli anni SISAM ha mantenuto
- Collegamento con l'anagrafe per i comuni che hanno mantenuto l'anagrafe Estesa
- Collegamento a qualsiasi banca dati messa a disposizione del comune
- Collegamento alla banca dati dei contratti di SISAM
- Caricamento dei sottoservizi di SISAM
- Caricamento del grafo stradale e civici
- Bonifica dei civici mancanti tramite l'incrocio con l'anagrafe
- Pubblicazione ortofoto anno 2012/13 e storicizzazione con le ortofoto dell'anno 2008
- Nel corso del 2015 è rimasto costante l'impegno per finalizzare il collegamento e l'aggiornamento continuo delle seguenti banche dati inserite nel SIT:
- Cartografia catastale (2 aggiornamenti l'anno)

- Banca dati catastale (2 aggiornamenti l'anno)
- Planimetrie e MUI (2 aggiornamenti l'anno)
- Anagrafe Comunale (per alcuni comuni)
- Fornite dati SIATEL riguardanti le utenze di gas, energia elettrica e contratti di locazione
- Dati dei sottoservizi di acquedotto e fognatura
- Dati riguardanti sottoservizi di Energia elettrica e telefonia (per alcuni comuni)

Servizio SUAP

Nel corso del 2015 è continuato il lavoro di supporto al gruppo di lavoro del SUAP formatosi nel corso dell'anno 2012 e la manutenzione del portale www.sportellounico-altomantovano.it.

Nel corso dell'anno 2014 Tutti i comuni grazie al supporto di SISAM Servizi hanno stipulato con Camera di Commercio apposita convenzione per l'utilizzo dell'applicativo unico Camerale di Back-office e Front-Office.

Grazie a tale operazione la presentazione di tutte le pratiche SUAP ai comuni dell'alto mantovano sono uniformate nella loro modalità di presentazione e gestione di back-office.

Nel corso del 2015 è continuato il supporto di primo livello alla piattaforma di Camera di Commercio rivolto all'ottimizzazione dei processi e miglioramento delle procedure uniformate per tutti i comuni

Nel corso dell'anno è inoltre continuato il lavoro di aggiornamento delle procedure e dei procedimenti esposti ai cittadini ed alle imprese pubblicati sul portale www.sportellounico-altomantovano.it, che è riferimento unico per tutto il territorio.

In particolare nel corso del 2015 sul portale sono stati codificati ulteriori n. 10 procedimenti legati alle autorizzazioni ambientali (AUA) in collaborazione con la Provincia nei confronti della quale i Comuni fanno da tramite.

Verifica Aree Fabbricabili

Negli anni scorsi SISAM Servizi usufruendo dei propri servizi erogati ha già messo a punto una procedura di verifica tributaria in merito alla verifica del pagamento IMU sulle aree fabbricabili che permette al Comune di bonificare l'attuale e di recuperare 5 anni pregressi.

Il lavoro di SISAM Servizi fornisce al comune una lista completa di tutti i contribuenti che nell'arco dei 5 anni sono debitori verso il comune. Tale lista viene poi incrociata con gli effettivi pagamenti avvenuti al fine di individuare evasori ed elusori.

La lista prodotta si presta poi alla fase successiva di verifica puntuale indispensabile per poter eventualmente procedere con l'accertamento conclusivo.

Tale lavoro è stato già svolto nel 2013 e 2014 per i comuni di Guidizzolo, Asola, Casalromano e Casalmoro ed è stato impostato nel corso del 2015 per il comuni di Canneto e Casalmoro per il recupero dell'annualità 2012.

ZIMBRA – Posta Elettronica

Attualmente il sistema ospita la posta elettronica, calendari, agende e impegni di n. 13 domini (12 comuni + SISAM) per un totale di 363 caselle di posta elettronica

UFFICIO STAMPA

Nel 2015 l'Ufficio stampa del Gruppo Sisam ha dedicato grande attenzione alle Scuole, articolando la comunicazione su tre diverse fasce di età (due per le scuole primarie e una per la secondaria di primo grado) e arricchendo i contenuti con un particolare riferimento al grande evento dell'Expo che si è tenuto a Milano dal

primo maggio al 31 ottobre. Il tema dell'Esposizione universale "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita", era del resto molto attinente alle tematiche del servizio idrico sia sul versante dell'alimentazione sia su quello delle risorse, perché non esiste agricoltura senza acqua e perché il problema della gestione delle risorse idriche è anche un problema energetico e, come ha dichiarato l'Onu, è sempre più strategico per la sopravvivenza stessa del pianeta.

Alle consuete tematiche del risparmio idrico e della sensibilizzazione sull'importanza del servizio acquedotto, è stata affiancata - sempre con il supporto di PowerPoint e con l'esecuzione di alcuni semplici esperimenti - la tematica sulla depurazione, rivolta in particolare agli studenti della secondaria di primo grado. Gli incontri hanno interessato le scuole di Castel Goffredo, Casalmoro, Ceresara, Goito, Redonesco e Gazoldo (l'incontro con gli studenti di quest'ultimo comune si è tenuto nella sede di Sisam a Castel Goffredo).

Il bilancio di queste esperienze è molto positivo - sulla base anche dei riscontri riferiti dagli stessi insegnanti - ed è assolutamente necessario perché i giovanissimi di oggi diventino domani dei cittadini capaci di un uso responsabile e razionale dell'acqua.

Altra iniziativa rivolta alle scuole dell'Alto mantovano è stata la seconda edizione del concorso fotografico "Uno scatto per l'acqua", che ha vissuto il suo momento più gratificante e coinvolgente con la cerimonia di premiazione, tenutasi nella sede di Sisam il 29 maggio 2015; per le foto collettive è stata premiata la scuola primaria di Ponti sul Mincio (premio consegnato dal sindaco di Ponti Giorgio Rebuschi), per le foto individuali i migliori sono risultati Jacopo Maffazioli e Viola Remelli entrambi della IV E della primaria di Castel Goffredo (premiati dal sindaco di Castel Goffredo e Presidente del Comitato Unico per il Controllo Analogo Alfredo Posenato e dal dirigente scolastico Cesarino Marchioro).



Sono continuate le attività di UFFICIO STAMPA per i seguenti Comuni:

CASALMORO

CASALOLDO

CERESARA

REDONDESCO

Tra le altre cose per il comune di Ceresara, in occasione della 66ª edizione fiera della Possenta, l'Ufficio stampa ha provveduto alla redazione e cura editoriale dell'opuscolo informativo dedicato alla manifestazione fieristica ceresarese (marzo 2015), mentre per il comune di Redonesco ha fornito lo studio e la relazione storica relativa alla ricetta del tortello alle mele, Deco di Redonesco.



Per la promozione della trasparenza, della relazione con cittadino e del risparmio idrico ci si è avvalsi anche dell'house organ "Area Uno" varato nel 2014, una testata periodica, a cadenza quadrimestrale. Il giornale costituisce, per espressa volontà della presidenza di Sisam, avvallata dai Soci,, anche un mezzo di comunicazione per gli stessi comuni soci, cui è messa a disposizione una pagina per ciascun Comune, spazio che è stato debitamente sfruttato.



RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'Amministrazione Comunale di Canneto sull'Oglio ha affidato Sisam Servizi la realizzazione di un piano di riqualificazione ed efficientamento finalizzato alla riduzione dei costi di esercizio degli impianti di pubblica illuminazione del Comune, la predisposizione delle reti di pubblica illuminazione per i futuri servizi di smart city, la messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione ex. Enel Sole riscattati dall'Amministrazione nel 2012.

L'obiettivo principale di questo intervento, è quello di dare inizio ad un processo di ottimizzazione ed aumento dell'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Canneto sull'Oglio, che assicuri all'Amministrazione ed ai cittadini, impianti conformi ed adeguati alle nuove esigenze di vita, in particolare: alle norme UNI ed Europee in materia, trasferendo sul campo le aspettative espresse nel Piano Energetico

Ambientale Regionale (2008) che tra i vari argomenti include:

- il risparmio energetico e la programmazione economica;
- la riduzione dell'inquinamento luminoso;
- la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;
- la sicurezza del traffico, delle persone e del territorio;
- la valorizzazione dell'ambiente urbano, dei centri storici e residenziali;
- il miglioramento della viabilità.

Con questo progetto si intende quindi dare seguito alla traduzione di queste linee guida, garantendo al contempo, il massimo risparmio, con bassi costi di gestione e d'esercizio. In altre parole gli obiettivi principali dell'intervento di riqualificazione ed efficientamento dovranno obbligatoriamente prevedere i seguenti benefici:

A) ECONOMICI

- riduzione dei consumi della pubblica illuminazione, rispettando i livelli d'illuminamento richiesti in base alla classificazione delle strade (D.Lgs. 285/92 del 30/04/1992 e s.m.i.), ricorrendo all'utilizzo di sorgenti luminose ad alta efficienza (LED) e a regolazioni del flusso luminoso;
- riduzione dei costi di manutenzione della pubblica illuminazione, ricorrendo all'utilizzo di sorgenti luminose con maggiore vita media (LED);

B) AMBIENTALI

- riduzione del flusso luminoso disperso in conformità alla Legge Regione Lombardia n. 17 del 27 marzo 2000 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", con l'utilizzo di adeguate ottiche e riflettori;
- riduzione dei consumi di combustibili fossili, grazie alla riduzione di CO₂ (anidride carbonica) dovuti alla riduzione degli assorbimenti di energia elettrica dell'impianto di pubblica illuminazione;
- riduzione della produzione di rifiuti conferiti allo smaltimento grazie all'uso di apparecchi long-life (LED);

impiego della rete di pubblica illuminazione per l'erogazione dei servizi smart city con limitazione al realizzo di ulteriori infrastrutture dedicate.

Il Quadro economico complessivo ammonta ad € 500.000,00 da suddividere in due lotti; il 1° lotto lavori per € 320.000,00 è già stato appaltato.

Indicatori finanziari, patrimoniali ed economici

Analisi della situazione reddituale

Le società di dimensioni non grandi sono tenute a fornire gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che siano in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

In questo contesto appare necessario, inserire alcune serie storiche concernenti i principali aggregati economici, quali il fatturato (Voce A1) "Ricavi delle vendite" del conto economico) o il valore della produzione (macro classe A "Valore della produzione" del conto economico) o il risultato primo delle imposte (A-B+C+D+-E) almeno degli ultimi 3 esercizi.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Giova ricordare che l'anno 2012 è stato caratterizzato dal conferimento del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato effettuato in data 29/10/2012, mentre nell'anno 2013 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda relativo ai servizi strumentali.

Si riportano i dati sopra menzionati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Voce A1)	2.379.300	2.146.454	2.068.854
Valore della produzione (macro classe A)	2.688.815	2.359.291	2.314.896
Risultato prima delle imposte	266.328	573.604	444.684

Allo stesso tempo si è ritenuto opportuno indicare, alcuni risultati parziali ritenuti significativi relativi all'esercizio preso in esame.

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario procedere alla riclassificazione del conto economico civilistico secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio, facendo riferimento agli schemi di stato patrimoniale e conto economico redatti secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite	€ 2.379.300	€ 2.146.454	€ 1.896.472
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 2.379.300	€ 2.146.454	€ 1.896.472
Costi esterni operativi	€ 1.224.534	€ 532.900	€ 554.666
VALORE AGGIUNTO	€ 1.154.766	€ 1.613.554	€ 1.341.806
Costi del personale	€ 340.879	€ 286.847	€ 415.331
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 813.887	€ 1.326.707	€ 926.475
Ammortamenti e accantonamenti	€ 688.881	€ 689.127	€ 667.744
RISULTATO OPERATIVO	€ 125.006	€ 537.580	€ 258.731
Risultato dell'area accessoria	€ 249.529	€ 122.314	€ 315.876
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 38.648	€ 25.038	€ 37.131
EBIT NORMALIZZATO	€ 413.183	€ 784.932	€ 611.738
Risultato dell'area straordinaria	€ 83.168	€ 1.778	€ 27.747
EBIT INTEGRALE	€ 496.351	€ 786.710	€ 639.485
Oneri finanziari	€ 230.023	€ 213.106	€ 194.801
RISULTATO LORDO	€ 266.328	€ 573.604	€ 444.684
Imposte sul reddito	€ 43.782	€ 185.951	€ 137.654
RISULTATO NETTO	€ 222.546	€ 387.653	€ 307.030

Il Roe (Return on equity) indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda.

L'indice è buono se supera almeno di 3-5 punti il tasso di inflazione.

Essendo il quoziente tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto la differenza tra roe netto e roe lordo è semplicemente che nel primo caso viene considerato l'utile netto, mentre relativamente al roe lordo viene preso come valore di riferimento il risultato prima delle imposte.

Il Roi (return on investment) indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. In altre parole consente di misurare la redditività della gestione che per essere congruente rispetto ai requisiti aziendali di equilibrio gestionale deve risultare superiore al costo medio delle fonti di finanziamento: proprie e di terzi.

La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.

Il Ros (Return on sales) misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito

operativo)

E' un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda.

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2013	2014	2015
ROE NETTO	(risultato netto/mezzi propri medi)	4,24%	7,58%	6,10%
ROE LORDO	(risultato lordo/mezzi propri medi)	5,07%	11,22%	8,83%
ROI	(Risultato operativo/(C/O medio-Passività operative medie)	1,39%	7,97%	4,18%
ROS	(Risultato operativo/Ricavi di vendita)	5,25%	29,70%	13,64%

Il Margine di tesoreria rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio.

Il suo scopo è quello di evidenziare sul breve termine la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Per liquidità immediate si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche e uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli impieghi a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino.

Le passività correnti sono invece i debiti a breve termine.

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

Il quoziente di tesoreria (Quick ratio) mette in evidenza il rapporto tra le liquidità immediate e le liquidità differite con le passività scadenti entro l'anno: è il margine di tesoreria sotto forma di quoziente.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'				
		2013	2014	2015
MARGINE DI DISPONIBILITA	Attività correnti - Passività correnti	(84.603)	(191.201)	(218.552)
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA	Attività correnti / Passività correnti	0,99	0,96	0,95
MARGINE DI TESORERIA	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	(98.858)	(210.472)	(239.004)
QUOZIENTE DI TESORERIA	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,98	0,96	0,95

Di seguito vengono riportati in tabella gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e sulla struttura dei finanziamenti

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
		2013	2014	2015
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	Mezzi propri - Attivo fisso	(7.939.665)	(7.399.432)	(6.788.029)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Mezzi propri/Attivo fisso	0,40	0,41	0,43
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	(84.603)	(191.201)	(218.552)
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,98	0,98	0,98

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
		2013	2014	2015
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	(Pml+Pc)/Mezzi propri	3	2	2
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	Passività di finanziamento/Mezzi Propri	1,68	1,55	1,23

Ambiente, sicurezza, salute

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Per quanto riguarda, invece, l'interazione con l'ambiente, Vi informiamo che la società, attenta e sensibile alle problematiche ambientali, nell'ambito della propria attività, svolge un accurato controllo, in collaborazione con aziende del settore, in materia di smaltimento dei rifiuti, emissioni di gas e particolari sostanze nocive

all'ambiente.

Pertanto, in una continua attenzione alle esigenze poste dai propri referenti (in particolare gli enti locali del territorio servito, i consumatori il proprio personale) mira a migliorare la qualità del servizio e a dare il proprio contributo alla salvaguardia dell'ambiente circostante, nella convinzione che la responsabilità sociale dell'impresa non rappresenta un ostacolo all'efficienza, ma sia un valido strumento per l'aumento della competitività oltre che un elemento chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

Informazioni sul personale

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

La forza lavoro è distribuita secondo le seguenti qualifiche:

QUALIFICA	N. ADDETTI
Impiegati	6
Quadri	1
TOTALE	7

Al 31/12/2015 risultano assunti 7 dipendenti di cui 4 femmine e 3 maschi (sono esclusi dal conteggio gli stagisti).

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi ai dipendenti suddivisi per fasce di età:

CLASSE D'ETA'	N. DIPENDENTI
20-30	1
31-40	1
41-50	4
51-60	1
TOTALE	7

In tabella sono indicati i titoli di studio posseduti dai dipendenti

TITOLO DI STUDIO	N. DIPENDENTI
Laurea	2
Laurea Breve	1
Diploma	4
TOTALE	7

In tabella è indicata l'anzianità lavorativa dei dipendenti occupati

ANZIANITA' LAVORATIVA	N. DIPENDENTI
0-5	4
6-10	2
11-20	1
TOTALE	7

In tabella è indicata la tipologia dei contratti applicati

TIPOLOGIA CONTRATTO	N. DIPENDENTI
TEMPO INDETERMINATO	4
TEMPO DETERMINATO	3
TOTALE	7

In tabella è indicata la retribuzione media lorda

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA	€
TEMPO INDETERMINATO	3.425,00
TEMPO DETERMINATO	1.764,00

Dati relativi a salute e sicurezza

Salute e Sicurezza	Malattia	Infortuni	Maternità	Altro
Impiegati/gg	27			
Infortuni	n. infortuni		indice	
Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	0		0 (ogni 1ml di ore lavorate)	
Indice di gravità degli infortuni (giorni di assenzax1000/totale ore lavorate)	0		0	

Nell'anno 2015 è stata attivata una politica di incremento della produttività del personale con una riduzione del costo per lavoro straordinario che nel 2013 è stata pari a € 45.605,09 euro, nel 2014 pari ad € 39.463,31 e nel 2015 pari ad € 25.962,13. Nell'arco di due anni il costo dello straordinario è stato ridotto del 56,9%.

CCNL di riferimento

I Lavoratori di SISAM SpA sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore METALMECCANICI – Aziende Industriali.

Il CCNL METALMECCANICI – Aziende Industriali, rinnovato nel mese di dicembre 2012, ha previsto per l'anno 2014 un aumento dei minimi contrattuali, nel mese di gennaio, pari a 45,00 euro per il 5° livello e per l'anno 2015 un aumento dei minimi contrattuali, nel mese di gennaio, paria 50,00 euro per il 5° livello, entrambi da parametrarsi sui vari livelli di inquadramento.

Inoltre il CCNL METALMECCANICI – Aziende Industriali ha innalzato, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'ELEMENTO PEREQUATIVO previsto da CCNL, da erogare annualmente ai lavoratori in forza al 1° gennaio di ogni anno, nelle aziende prive di contrattazione di secondo livello riguardante il premio di risultato o altri istituti retributivi comunque soggetti a contribuzione e che nel corso dell'anno precedente (1° gennaio-31 dicembre)

abbiano percepito un trattamento retributivo composto esclusivamente da importi retributivi fissati dal CCNL (es. lavoratori privi di superminimi collettivi o individuali, premi annui o altri importi retributivi comunque soggetti a contribuzione) portandolo dai precedenti 455,00 euro agli attuali 485,00 euro.

Si segnala infine che il CCNL METALMECCANICI – Aziende Industriali, è scaduto il 31 dicembre 2015.

Formazione

Sin dalla sua nascita, Sisam ha fatto della formazione uno strumento fondamentale per valorizzare professionalmente le persone, sviluppando le necessarie competenze tecniche, professionali e manageriali, e per contribuire concretamente allo sviluppo di tutto il Gruppo. Rispetto al 2014 gli investimenti complessivi per attività di formazione del personale sono incrementati di circa il 20%.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta (art. 2428 c.c.)

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari, da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, comma 2 punto 6-bis lettera a), si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo

Per quanto riguarda le informazioni di cui alla lettera b) stesso articolo, circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che:

- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa delle leggi che disciplinano le società a totale partecipazione pubblica. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio 2015 la società non ha sostenuto costi di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società detiene partecipazioni nella società Sicam srl, Sisam Gestione Patrimonio srl e Sisam Servizi srl. Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative alle operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, ai sensi del principio contabile CNDC-CNR n.12:

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
Sisam Gestione Patrimonio srl	Ufficio tecnico	17.850,00
Sisam Gestione Patrimonio srl	Locazioni immobili	35.460,00
Sisam Gestione Patrimonio srl	Global Service	36.225,00
Parte correlata	Prestazioni rese	Importo
Sisam Servizi srl	Servizi amministrativi ed informatici	89.847,00
Sisam Gestione Patrimonio srl	Servizi amministrativi ed informatici	80.587,00
Sicam srl – Unipersonale	Servizi amministrativi ed informatici	600.518,82
Sicam srl	Competenze Gestore Reti	1.002.521,00

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, mentre svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società delle quali detiene quote per il 100% del capitale sociale:

Sicam srl

Sisam gestione Patrimonio srl

Sisam Servizi srl

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si da atto che la società non opera mediante sedi secondarie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione

Vi segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti eventi

MOBILITA' SOSTENIBILE

Negli ultimi anni il settore della mobilità elettrica si è modificato rapidamente e in maniera sostanziale,

trasformandosi da tematica di nicchia a realtà tecnologica e commerciale, con interessanti prospettive di sviluppo nei prossimi anni. La scesa in campo dei grandi costruttori di veicoli, iniziata intorno al 2010, prosegue tuttora, con la presentazione di nuovi modelli e un piccolo ma costante aumento delle immatricolazioni sia a livello mondiale che nel nostro paese.

Allo stesso tempo, si assiste ad una sempre maggiore consapevolezza da parte dell'opinione pubblica di questa nuova forma di trazione e dei vantaggi ad essa connessi

La Giunta regionale ha approvato, con delibera n. X/5025 dell' 11 aprile 2016, pubblicata sul BURL S.O. del 13 aprile 2016, la Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, al fine di avvalersi delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Lombardia per un importo pari a circa 4,3 M Euro. L'iniziativa regionale riguarda tutto il territorio lombardo ed è rivolta agli enti pubblici per la creazione di reti infrastrutturali di ricarica elettrica, e ai privati sia per favorire la ricarica elettrica nei parcheggi ad accesso pubblico (centri commerciali, cinema, teatri, ristoranti, alberghi...) sia per la ricarica dei mezzi privati (condomini, aziende che hanno flotte elettriche ecc.).

I progetti dovranno essere presentati nel rispetto delle Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici approvate con dgr 4593 del 17 dicembre 2015. I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per la sottoscrizione di uno specifico accordo tra MIT e Regione che disciplinerà, tra l'altro, flussi finanziari e tempistiche. Il contributo statale massimo previsto è: - uguale o minore al 35% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, che utilizzano una ricarica "normal power" (lenta/accelerata)

uguale o minore al 50% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "high power" (veloce).

Il Gruppo Sisam ha redatto un progetto al fine di partecipare alla manifestazione d'interesse.

La peculiarità del territorio dell'alto mantovano, la vicinanza al territorio gardesano e la sua forte valenza turistica sono gli elementi distintivi che hanno dato luogo ai criteri progettuali di seguito elencati:

- Promuovere, in forma strutturata e capillare, l'uso dei veicoli elettrici come esperienza quotidiana basata sul concetto di uso regolare e continuativo dei veicoli "green";
- Sviluppare una rete di postazioni di ricarica 100% green con lo scopo di diffondere la mobilità elettrica sostenibile nella zona dell'Alto Mantovano;
- Dotare il territorio dell'Alto Mantovano di una rete di postazioni di ricarica connesse e fruibili con le aree di prossima realizzazione sugli assi viari principali
- Incentivare nuove forme di turismo, pensando ai paesi europei ove tale tipologia di mobilità è già diffusa, consentendo l'accesso al servizio tramite siti di facile consultazione (app) grazie ai quali si possano programmare itinerari e spostamenti;
- Diffondere, in forma economica, metodi di accesso al servizio semplici e facilmente reperibili, coinvolgendo anche gli uffici di informazione turistica, le strutture ricettive locali ed i pubblici esercizi;
- Permettere, all'intera rete delle postazioni di ricarica, il controllo e la consultazione da remoto al fine di generare report di utilizzo e sviluppare nuove forme di incentivazione dell'iniziativa;
- Informare costantemente le Amministrazioni locali ed i cittadini sugli obiettivi e i numeri raggiunti dal progetto.

AUTO ELETTRICHE

La mobilità elettrica in generale consente un forte risparmio energetico rispetto ai veicoli a motore termico

Rispetto ad un veicolo a propulsore termico l'auto elettrica produce un radicale abbattimento del rumore ed un azzeramento di tutti gli inquinanti (PM10 ossidi di azoto, idrocarburi incombusti, ossido di carbonio)

Le emissioni di gas serra (CO2) nel caso della presente iniziativa vengono abbattuti di oltre l'80% rispetto ai

veicoli a motore termico

Un'auto elettrica a batteria, in generale assicura costi di rifornimento significativamente inferiori rispetto alle auto a benzina (-70%) a GPL (-41%) e a metano (-35%)

In Italia gli spostamenti superiori ai 50 Km rappresentano solo il 3% del totale: l'autonomia garantita dagli attuali veicoli elettrici è in grado di soddisfare una quota rilevante della domanda di mobilità

La mobilità elettrica è una soluzione efficace e sostenibile anche per la logistica e il trasporto di persone in particolare nei centri urbani e metropolitani

Tale forma alternativa di mobilità sta evolvendo velocemente verso un livello tecnologico che consente sempre più autonomia di spostamento e lavoro

Sisam Servizi srl, intende promuovere e diffondere l'utilizzo di veicoli elettrici al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico, raggiungendo così il nobile obiettivo di progetto eco-sostenibile che permetterà di porre le basi per trasformare il territorio dell'Alto Mantovano in una realtà di smart grid;

SERVIZI CIMITERIALI

I servizi cimiteriali sono stati riconosciuti come servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Quanto alla titolarità della competenza in materia di affidamento del servizio pubblico di gestione dei servizi cimiteriali, essa permane in capo all'Amministrazione Comunale del territorio di riferimento, in quanto i servizi oggetto di affidamento non rientrano nella fattispecie dei servizi a rete di cui all'art. 3 bis comma 1 bis del D.L. 138/2011.

Il Gruppo Sisam sta ultimando la raccolta dati al fine di avviare il servizio per ottemperare al mandato ricevuto di sviluppo ed ampliamento di nuove attività.

Lettera agli azionisti

Signori Soci,

i risultati conseguiti nel 2015 premiano gli sforzi di rinnovamento compiuti dal Gruppo Sisam. Si tratta di una conferma e di un incoraggiamento a proseguire nel percorso intrapreso già nel 2014. Uno stimolo a portare a definitivo compimento quel processo di evoluzione e trasformazione iniziato negli ultimi anni nonostante le difficoltà e gli ostacoli incontrati.

Gli indicatori di risultato confermano la solidità delle strategie sulle quali si basa questa nuova fase evolutiva. E ciò è tanto più confortante, in quanto il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è frutto di risorse endogene, di una spinta complessiva al miglioramento e alla razionalizzazione che sta attraversando tutta la nostra realtà e che deve proseguire anche nell'anno in corso e nei successivi.

Da queste solide basi trae la sua forza il Piano degli Interventi 2016 – 2019, nel quale spiccano, fra gli importanti e strategici obiettivi in esso indicati, sia la centralità del cliente con il miglioramento della qualità dei servizi forniti, sia l'efficienza organizzativa ed operativa, da conseguire, il primo, attraverso l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dei canali di contatto, il secondo, con un sempre maggiore sviluppo dei sistemi informativi.

Il processo di profondo cambiamento del Gruppo Sisam è quindi, destinato ad avere un'ulteriore accelerazione finalizzata ad un incremento degli obiettivi di efficienza operativa ed economica.

Un percorso ambizioso che passa appunto attraverso l'efficienza come fattore di creazione di valore per tutti gli stakeholders, la costante integrazione, specializzazione e focalizzazione sul cliente e la stretta collaborazione con le comunità locali per promuovere la crescita condivisa del territorio.

Il Gruppo Sisam contribuisce attivamente alla crescita dei territori in cui opera promuovendo concretamente lo sviluppo economico e l'innovazione anche mediante la creazione delle infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio nel rispetto dell'ambiente e dei cittadini.

Il Gruppo Sisam e la sua "vera" natura pubblica è la dimostrazione che anche una Società a capitale interamente pubblico possa funzionare meglio e più di altre fondando le proprie attività su principi di "trasparenza".

Concludo ringraziando tutti Voi Soci, gli Amministratori dei Comuni nonché tutti i dipendenti degli Enti locali per aver creduto, appoggiato e condiviso le scelte effettuate. Ringrazio i colleghi Consiglieri per la collaborazione prestata nel governo dell'Azienda ed il supporto professionale fornito nei momenti più critici.

Un caloroso ringraziamento va esteso al nostro Collegio Sindacale per la professionalità dimostrata e per il prezioso contributo prestato. Ringrazio gli amministratori e i membri degli organi di controllo di tutte le società del Gruppo Sisam per il proficuo contributo nell'attività svolta.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel licenziare la presente relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile e contraddistinta da un carattere eminentemente tecnico gestionale, propone ai Soci la seguente destinazione dell'utile netto, pari a 307.030,00 euro:

utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro	307.030,00
Distribuzione dividendi	Euro	307.030,00

Pur consapevoli che l'art 14 del vigente statuto sociale prevede che il risultato d'esercizio annuale sia destinato prioritariamente a nuovi investimenti e al miglioramento dello sviluppo dell'attività sociale, la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire i dividendi nasce dalla consapevolezza della grave situazione in cui versano le finanze delle Amministrazioni Comunali a causa dei continui tagli palesi ed "occulti" effettuati dallo Stato. Il Consiglio di Amministrazione propone comunque di fissare nel giorno 31 dicembre 2017 il termine per la eventuale distribuzione del dividendo che verrà deliberato in sede assembleare. La dilazione proposta risponde all'effettiva possibilità di liquidazione secondo le esigenze della pianificazione finanziaria aziendale. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre che la liquidazione sia subordinata all'eventuale compensazione ai sensi di legge dei debiti contratti dai soci con la Società.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Castel Goffredo, 29/04/2016

Presidente CdA
Giampaolo Ogliosi